Comunità Bergamasca Ecco i 21 progetti selezionati

La fondazione. Per le iniziative in ambito sociale 900 mila euro
Ora i richiedenti dovranno attivarsi per raccogliere il 5% del budget

Una nuova vita per i senza fissa dimora, un sostegno per i ragazzi disabili e politiche attive contro le dipendenze nelle giovani generazioni. Quasi 900 mila euro andranno a favore di 21 progetti in ambito sociale preselezionati dalla Fondazione Comunità Bergamasca. Un'iniziativa «che nasce dalla collaborazione con la Conferenza dei sindaci della provincia di Bergamo» sottolineano dalla Fondazione, che va così a finanziare progetti nati nel territorio sulla base delle esigenze manifestate dalla comunità. Ora gli enti e le associazioni richiedenti si dovranno attivare per vedersi confermare il contributo, raccogliendo il 5% del totale da sostenitori del territorio.

Per questi primi progetti (che fanno riferimento ai bandi numero 2,3 e 4), sui tavoli della Fondazione sono arrivate 24 proposte, di cui 21 hanno ricevuto il primo via libera: «Tutti gli altri bandi sono ancora in fase di analisi – premette Carlo Vimercati, presidente della stessa Fondazione –. Preliminarmente abbiamo già selezionato questi 21 progetti in collaborazione con la Conferenza dei sindaci con cui abbiamo stretto un accordo. Riteniamo che siano compatibili con gli obiettivi che ci eravamo dati con l'accordo sugli enti locali e i Comuni».

La presentazione delle erogazioni della Fondazione nel 2018

Dalla collaborazione con la Conferenza dei sindaci è maturata la selezione di 16 progetti (449.755 euro) per iniziative realizzate in attuazione dei Piani di zona e in partnership con gli Uffici di piano della provincia: dal supporto agli adolescenti alle azioni mirate alla prevenzione delle dipendenze, dalla lotta alle povertà educative al sostegno all'invecchiamento attivo e positivo, dalle esperienze di genitorialità diffusa a progetti innovativi nell'ambito dell'autismo. Due progetti riguardano invece le gravi marginalità (300 mila euro). Il primo è «Abitare la comunità» dell'associazione Diakonia, per migliorare la qualità della vita delle persone senza dimora o vittime della tratta. Il secondo è «Ri-scatto» dell'Opera Bonomelli, finalizzato a realizzare opportunità di alloggio e di reddito-lavoro per persone provenienti da situazioni di marginalità o sottoposte a misure limitative della libertà personale. Tre progetti (149.700 euro) riguardano il disagio e la fragilità, in particolare nell'area della salute mentale e sono promossi dall'associazione Piccoli Passi per, il consorzio Solco Città aperta e l'associazione Aiutiamoli di Treviglio. I lavori della commissione di valutazione hanno dunque preso il via, con la preselezione dei primi 21 progetti. Ora, si diceva, si passa alla seconda fase, quella della raccolta fondi. La commissione ha scelto i meritevoli di contributo, ma perché questo venga confermato, gli enti richiedenti devono trovare dei sostenitori nella comunità di riferimento: il 5% del contributo deliberato deve infatti essere raccolto entro il 30 settembre sotto forma di donazioni sul territorio, andando a incrementare il fondo della Conferenza dei sindaci. Tutti possono sostenere i progetti, con un versamento tramite bonifico bancario sui conti correnti della Fondazione: informazioni sul sito internet www.fondazionebergamo.it.

Diana Noris

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia scolastica Via libera al nuovo piano della Regione

Palazzo Pirelli
Il Consiglio ha approvato le linee guida per il triennio 2019-2021. Priorità: messa in sicurezza e manutenzione

Palazzo Pirelli

Rimozione dell'amianto, bioarchiettura e strutture aperte anche oltre l'orario delle lezioni: la Regione Lombardia aggiorna le linee guida per la programmazione degli interventi nelle scuole, che promuovono anche l'uso di strumenti digitali innovativi per la didattica. Il nuovo piano per il triennio 2019-2021 è stato approvato ieri dal Consiglio regionale a larga maggioranza - relatrice Silvia Scurati della Lega - e vede tra le priorità lavori di messa in sicurezza e manutenzione. Secondo l'Anagrafe regionale del patrimonio edilizio, infatti, in Lombardia si contano 5.898 edifici attivi: quasi una scuola su tre è stata costruita prima del 1960, il 31% tra il 1961 e il 1975 mentre soltanto il 35% degli istituti ha meno di 44 anni. Circa il 30%, invece, non possiede il certificato di collaudo statico mentre a oltre 6 scuole su 10 manca quello di prevenzione incendi. Quasi la metà (44%) è sprovvista dell'agibilità o abitabilità. «Negli ultimi anni l'impegno della Regione Lombardia è stato notevole: gli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018 - 2020 che sono stati gestiti dalla Regione e che riceveranno un finanziamento tramite contributi statali, ad oggi, ammontano a 480, per oltre 222 milioni di euro. Numerosi sono in provincia di Bergamo» sottolinea il consigliere regionale di Forza Italia Paolo Franco. Critico, al contrario, il Partito Democratico, che si è astenuto dal voto: «I Comuni e le Province lombarde hanno in programma interventi sulle scuole per circa un miliardo ma le risorse a disposizione coprono circa un quarto del fabbisogno e sono quasi tutte statali, risalenti ai governi Pd. Nel bando 2020 la Regione si impegna mettere soltanto 5 milioni di euro», lamenta il consigliere Jacopo Scandella.

S. E.